



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 76° - 20 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 18

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE FISSATO A 91,70 EURO IL QUINTALE

Per il secondo quadrimestre maggio-agosto 2024

Sottoscritto il prezzo del latte industriale per il secondo quadrimestre 2024 (maggio/agosto) a 91,70 euro il quintale (Iva compresa, ossia 83,36 + Iva 8,34).

Il giorno 12 settembre 2025 in conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole da una parte (Confagricoltura, Cia e Coldiretti), gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra (Gruppo Caseario aderente all'Unione Parmense degli Industriali e Sezione Caseifici aderente al Gruppo Imprese Artigiane), si è pervenuti alla determinazione – da valere per la provincia di Parma – del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° maggio 2024 - 31 agosto 2024 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto il 29 settembre 2023 si conviene



di forfettizzare nella misura di:

91,70 euro il quintale
(Iva compresa, ossia 83,36 + Iva 8,34).

Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo maggio-agosto 2024: burro 6,236 euro il kg; formaggio parmigiano reggiano euro 13,1828 il kg e siero euro 0,239 il quintale.

I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte.

Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 31 ottobre 2025.

Per il prelievo supplementare gli acquirenti latte dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni normative.

RINNOVABILI

Confagricoltura incontra il vicepresidente della Regione Vincenzo Colla

La **Regione Emilia-Romagna** si è posta un traguardo ambizioso sul fronte della transizione energetica e della sostenibilità ambientale. Per raggiungerlo **Confagricoltura Emilia-Romagna** chiede modifiche essenziali alla legge regionale sulla **"Localizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio**

regionale", ossia meno vincoli e un maggior coinvolgimento dell'imprenditoria agricola nella produzione di energia green.

È quanto annunciato dai vertici regionali dell'organizzazione agricola al vicepresidente della Regione, con deleghe a sviluppo economico e gre-

Continua a pag. 2



Da sinistra Roberto Gelfi, Vincenzo Colla ed Eugenio Zedda.



MONTE FOOD FESTIVAL

Confagricoltura Parma presente all'evento con le aziende agricole Podere Maric, Soffio DiVino e Giulio Del Monte

L'agricoltura è stata fra i protagonisti di **Monte Food Festival**, il festival promosso dal Comune di Montechiarugolo per valorizzare le eccellenze del nostro territorio tra cultura, tradizione e musica che si è svolto il 12 e 13 settembre a **Monticelli Terme**. Alla manifestazione ha partecipato

anche **Confagricoltura Parma** insieme alle aziende associate: **Podere Maric** con lumache e zafferano, **Soffio DiVino** con i suoi spumanti a base di Spergola e **Azienda Agricola Giulio Del Monte** con olio extravergine di oliva, tutte e tre pre-

Continua a pag. 2 e 3

Segue dalla prima pagina

RINNOVABILI

en economy, Vincenzo Colla, in occasione dell'incontro tenutosi a Bologna, nella sede di Confagricoltura Emilia-Romagna, al quale hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. "Restiamo in attesa della normativa nazionale, per poter approvare la nostra legge regionale in materia – ha dichiarato il vicepresidente Colla. – Come Regione Emilia-Romagna siamo pronti ad aprire una discussione con tutti i soggetti agricoli firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, a partire da Confagricoltura. Gli obiettivi assegnatici dal burden sharing nazionale sono molto sfidanti, ma siamo certi di poterli raggiungere con l'aiuto di tutti, assicurando la compatibilità fra produzione agricola di qualità e produzione energetica". "Bisogna tutelare sia l'attività agricola che la redditività, è dunque necessario allentare il più possibile le restrizioni all'installazione di impianti fotovoltaici non solo nelle aree idonee, che per definizione dovrebbero essere destinate a questo scopo, ma anche in quelle ordinarie al fine di consentire la realizzazione

dell'agrivoltaico avanzato – evidenzia il presidente regionale di Confagricoltura, **Marcello Bonvicini** –. La svolta potrebbe offrire a tutti gli agricoltori l'opportunità di diversificare aumentando la produzione nazionale di energia verde: un obiettivo comune nello scenario globale". Tra le richieste avanzate da Confagricoltura Emilia-Romagna c'è anche la possibilità, per le aziende agricole, di investire nel fotovoltaico o agrivoltaico avanzato senza il vincolo dell'autoconsumo. Infine, la direzione auspicata dal presidente Bonvicini mira a "favorire il cumulo degli impianti alimentati a fonti rinnovabili (biogas, biometano, fotovoltaico e agrivoltaico avanzato), incentivando la localizzazione di veri e propri distretti agro-energetici". Tali emendamenti consentirebbero di mettere al centro della transizione energetica il settore agricolo quale attore strategico, con un approccio che combini produttività, riduzione dell'impatto ambientale, innovazione tecnologica e qualità del prodotto, in un contesto di crisi multiple e grandi sfide come i cambiamenti climatici e la sicurezza alimentare.



Da sinistra Vincenzo Colla e Marcello Bonvicini e un momento del confronto con il vicepresidente della Regione.



Segue dalla prima pagina

MONTE FOOD FESTIVAL

senti al **Mercato dei Produttori** allestito in piazza Fornia. L'area del mercato è stata inoltre il palcoscenico naturale della nuova tappa de **Il Cuoco e Il Contadino**, il format di successo che Confagricoltura sta presentando da alcuni anni insieme al **Consorzio Parma Quality Restaurants**, come ha ricordato il presidente **Roberto Gelfi**: "Da tempo Confagricoltura Parma sta sottolineando la sua vicinanza ai temi dell'utilizzo delle produzioni agricole d'eccellenza nell'attività enogastronomica, attraverso la partnership con Parma Quality Restaurants. La qualità delle proposte gastronomiche non nasce dal nulla: passione, dedizione e innovazione non possono fare a meno di ingredienti speciali". Un messaggio che ha trovato riscontro anche nelle parole del Sindaco

di Montechiarugolo, **Daniele Friggeri**: "Monte Food Festival celebra le eccellenze alimentari, dal Parmigiano Reggiano al pomodoro, ma anche il ruolo della cucina e della gastronomia italiana, sempre più apprezzate nel mondo. E lo fa promuovendo e valorizzando prima di tutto le filiere e le aziende da cui le eccellenze nascono, grazie alla qualità delle materie prime e dei processi produttivi". "Le proposte gastronomiche dei grandi ristoratori mettono in evidenza la possibilità, data a tutti, di cercare e trovare i 'propri' ingredienti di alto livello per l'alimentazione di tutti i giorni – ha poi proseguito Gelfi –. Certamente occorre tenere presente l'aspetto della disponibilità economica, ma la qualità delle produzioni agricole spesso è molto meno cara di quello che si potrebbe pensare,

sempre che si sia disposti a fare la spesa senza l'obbligo di scegliere a tutti i costi il prezzo più basso. In più, nei territori come il nostro, la qualità non è solo una caratteristica intrinseca del prodotto agro-alimentare, ma ancor più sta scritta nella storia e nella tradizione che contraddistinguono tale prodotto. Eventi come Monte Food Festival sono un'occasione unica, dove si può dimostrare che la qualità agricola ed enogastronomica sono a portata di mano, spesso proprio dietro l'angolo". Proprio come hanno dimostrato gli chef PQR **Antonio Gianquinto** e **Nico Tamani**, durante gli show cooking de **Il Cuoco e Il Contadino**. Il primo ha realizzato un croccante di Parmigiano Reggiano con gambero e crema allo zafferano dell'azienda Podere Maric; mentre il secondo uno spa-

ghettone all'acqua di pomodoro su vellutata di Parmigiano Reggiano e olio dell'azienda Giulio Del Monte aromatizzato al basilico, entrambi molto apprezzati dal pubblico presente nei due momenti. Al Festival hanno inoltre portato i propri saluti il direttore di Confagricoltura Parma, **Eugenio Zedda** e il consigliere delegato **Giovanni Ferrari**.



Gelfi, Dall'Ara (Soffio DiVino).



Mori, Gianquinto e Zedda.

Gelfi, Del Monte e Tamani.



Zedda con l'azienda Podere Maric.



Zedda con l'azienda Giulio Del Monte.



Zedda e Ferrari.



Degustazione show cooking.

FACCHETTI
 CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
 VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)
 Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)
 Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
 Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

PROSSIMA APERTURA FACCHETTI STORE Campagnola Cremasca

info@facchettimacchineagricole.it
 www.facchettimacchineagricole.it

Gastronomia

SIGMA

BUSSETO

Consorzio Agrario Parma sostiene la prevenzione sanitaria: un impegno concreto per la comunità di Busseto

CAMPAGNA POMODORO DA INDUSTRIA 2025

Ottima qualità, ma rese sotto le aspettative

L'OI Pomodoro da industria del Nord Italia – di cui è socia anche Confagricoltura Emilia-Romagna – ha ricevuto la visita dell'assessore regionale all'Agricoltura **Alessio Mammi**.

L'incontro è avvenuto a Parma nella sede dell'OI ed ha visto la partecipazione anche del presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** e del direttore **Eugenio Zedda**.

I dati e le prospettive della campagna 2025

I trapianti sono stati abbastanza lineari e l'omogenea distribuzione temporale della fase di messa a dimora delle piantine – merito di una parte agricola organizzata dalle Op – ha creato le condizioni per una raccolta e una trasformazione ottimali.

Se negli ultimi due anni sono state le piogge e le alluvioni a generare difficoltà, quest'anno sono state le anomale e persistenti alte temperature di giugno e inizio luglio a mandare in sofferenza le piante, causando la caduta fiorale e determinando rese in campo inferiori alle attese.

In base ai dati che l'OI Pomodoro rileva ed elabora settimanalmente per tutto il Nord Italia, il pomodoro consegnato alle industrie a domenica 7 settembre è risultato essere pari al 60,52% del quantitativo contrattato per la campagna 2025. Un quantitativo molto inferiore a quanto si attendeva.

Le rese quindi, al 7 di settembre, sono risultate inferiori alla media storica quinquennale dell'areale (più di 73 t/ha), probabilmente fra le 60-70 t/ha. La nota positiva della campagna 2025 è nella qualità: ottima, con un grado brix 5,15 che è stato per tutte le settimane di raccolta al di sopra del valore massimo mai registrato. Se le condizioni climatiche di settembre saranno ottimali, si prospetta la possibilità di migliorare le rese.



Da sinistra Zedda, Romanini e Gelfi.

Le sfide della filiera del pomodoro da industria

Dopo aver presentato i dati della campagna il presidente dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia **Giuseppe Romanini** ha sottolineato che “sono numerose le sfide che la filiera del pomodoro da industria deve affrontare per mantenersi al primo posto nel mondo per qualità e sostenibilità”.

Romanini ha quindi presentato alcuni temi di attualità, che sono stati oggetto del dibattito che si è sviluppato con l'assessore Mammi:

- problema della disponibilità idrica e di investimento in infrastrutture di stoccaggio sul territorio;
- difesa fitosanitaria: il progressivo impoverimento di presidi fitosanitari utilizzabili a causa delle

normative europee e la necessità di disporre di alternative efficaci e sostenibili;

- ricerca e sperimentazione: ricerca di varietà di pomodoro adatte al territorio in risposta ai cambiamenti climatici;
- rapporti commerciali internazionali: necessità del rispetto del principio di reciprocità sia per gli standard sulla sostenibilità sia per i dazi commerciali per i prodotti importati da altri paesi produttori;
- Pac: preoccupazione per la proposta della Commissione Ue per la nuova Pac 2028-2034 per la riduzione delle risorse e per l'istituzione di un fondo unico per le politiche agricole e le politiche di coesione, a cui si aggiunge la preoccupazione per il mantenimento e rafforzamento dello strumento dell'Ocm ortofrutta.

Le dichiarazioni dell'assessore Alessio Mammi

“Stiamo attraversando un periodo molto complesso tra guerre, dazi ed emergenze climatiche. Nonostante questo, se l'Emilia-Romagna è riconosciuta come Food Valley lo dobbiamo anche alla filiera del pomodoro, simbolo della nostra capacità di fare sistema e lavorare insieme, come dimostra l'OI Pomodoro da Industria Nord Italia. Oggi più che mai qualità e produttività devono andare di pari passo: perché senza produttività non c'è competitività né efficienza. Il made in Italy è un biglietto da visita straordinario, ma poi contano anche prezzo e valore. Per questo servono strategie chiare e investimenti, a livello territoriale e aziendale. Noi come istituzione stiamo accompagnando e supportando le imprese in questa direzione e siamo impegnati a portare la nostra voce per presentare le istanze della filiera alle istituzioni nazionali ed europee”.



Da sinistra Romanini, Saviotti, Mammi e Piva.



Soci OI Pomodoro da industria del Nord Italia.



GIUSEPPE BENASSI MITO E REALTÀ

Inaugurata a Palazzo Pigorini la mostra “Giuseppe Benassi Mito e realtà” visitabile sino al 2 novembre 2025. Al vernissage ha partecipato il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**. In esposizione anche l'opera “La Natività”, abitualmente collocata all'ingresso della sede di Confagricoltura Parma.

IL BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI SUINI DA RIPRODUZIONE E DA INGRASSO

Si informa che Dinamica organizza una nuova edizione in presenza del corso obbligatorio sulla tematica del **benessere animale dei suini**:

Giovedì 16/10/2025 dalle 9 alle 13.30 e dalle 14:30 alle 18 presso DINAMICA - Strada dei Mercati, 9/b - 41123 Parma (**Per Province PR, RE e PC**)

Segreteria organizzativa: Dinamica Parma - Ref. Guglielmi Fabio e Alberici Francesca

e-mail: segreteria.pr@dinamica-fp.it telefono: 0521 1554165.

Il corso è obbligatorio in relazione alla nota del Ministero della Salute N. 17996 del 11/07/2023 e deve essere frequentato anche da chi in precedenza ha partecipato a **corsi in materia di benessere animale suini non conformi alle nuove disposizioni normative**.

MERCOSUR

Confagricoltura: “Il settore agricolo deve essere più tutelato”

“Ci sono ancora molte questioni aperte, soprattutto in materia di agricoltura, in merito all’adozione dell’accordo con il **Mercosur** da parte della **Commissione europea**, che dà il via libera alla più grande intesa commerciale, con 700 milioni di consumatori coinvolti. Nel processo di ratifica, con la presentazione ai 27 Paesi membri e all’Europarlamento, auspichiamo che ci siano spazi di miglioramento, soprattutto per i comparti più esposti: carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero”.

Confagricoltura commenta così l’intesa presentata dalla Commissione Ue: “Pur avendo potenziali vantaggi per alcuni settori, infatti, l’accordo è ancora penalizzante per importanti produzioni europee e italiane in termini di concorrenza e sicurezza alimentare”.

La Commissione ha rassicurato sul fatto che ci saranno misure concrete a tutela degli standard ambientali e sanitari, con un rafforzamento dei controlli nei paesi partner. “La necessità di un principio di reciprocità che richieda ai produttori del Mercosur di rispettare gli stessi parametri ambientali, sanitari e sociali previsti per gli agri-



Massimiliano Giansanti.

coltori europei – evidenzia il presidente, **Massimiliano Giansanti** – è un elemento imprescindibile per le nostre imprese e il sistema agroalimentare, che non potrebbero competere con produttori esteri sottoposti a regole meno restrittive”.

“La sostenibilità del settore primario italiano ed europeo, sotto tutti i punti di vista, è frutto di un lungo processo di impegni e investimenti che non può essere minacciato da accordi commerciali con paesi che oggi non rispettano questi standard. Le garanzie annunciate dalla Commissione non sembrano al momento tutelare a sufficienza il nostro settore e l’eccellenza delle nostre produzioni” aggiunge Giansanti.

“Apprezziamo gli sforzi del governo italiano nel tutelare le imprese agricole. Lavoreremo insieme ai nostri rappresentanti a Bruxelles e con il **Copa** affinché il settore primario europeo non paghi il conto di un’intesa che grava sul comparto già fortemente colpito dai dazi Usa e dal contesto geopolitico internazionale. La preoccupazione è ancora forte: non resteremo fermi di fronte a decisioni che penalizzano l’agricoltura”.

PAC

Giansanti: “Sicurezza alimentare strategica al pari della sicurezza energetica”

Politica agricola comune, reddito e semplificazione sono stati alcuni degli argomenti affrontati da **Massimiliano Giansanti** con i ministri dell’agricoltura europei. Il presidente di **Confagricoltura** e del **Copa** è stato invitato dagli stessi ministri a intervenire prima dell’inizio della seduta informale del **Consiglio Agrifish**, a Copenhagen, sui temi della competitività e della transizione verde.

“L’agricoltura è sotto attacco, proprio come la sicurezza energetica e la convivenza pacifica dei Paesi dell’Unione europea – ha detto Giansanti –. Questa è una realtà che la Commissione e le altre istituzioni sembrano ignorare. Lo dimostra la proposta di riforma della Pac: meno risorse per le imprese, concentrate in un solo fondo e stanziato sulla base di piani non più unionali, ma statali. Abbiamo bisogno dell’esatto opposto: semplifica-



Giansanti alla seduta Agrifish.

zione burocratica, più budget e maggiore distribuzione della catena del valore. Le aziende agricole hanno diritto a una giusta remunerazione” ha proseguito.

“In questo momento di incertezza bisogna far valere il principio di reciprocità negli scambi commerciali internazionali per contrastare la crescente volatilità dei mercati e dei prezzi. Non solo, – ha aggiunto Giansanti – il Parlamento Ue, la Commissione e il Consiglio devono lavorare per uno snellimento burocratico e legislativo, a partire dal Regolamento sulla deforestazione che sta colpendo soprattutto gli agricoltori europei”. Giansanti ha concluso il suo intervento invitando ad “avviare un dialogo vero con il settore primario per sviluppare una Politica agricola comune rispondente alle esigenze delle imprese e dei cittadini”.

PERICOLO DAZI CINESI

L’impatto sarebbe inaccettabile per il mercato europeo

L’apertura da parte della **Cina** di un’indagine antidumping sulle importazioni di prodotti suinicoli provenienti dall’Unione europea rischia di avere conseguenze molto gravi per il comparto suinicolo italiano ed europeo. **Confagricoltura**, per questi motivi, esprime forte preoccupazione e giudica inaccettabili le possibili misure restrittive. “L’Italia, a causa della Peste suina africana, ha già perso dal gennaio 2022 il limitato export che era riuscita a conquistare verso la Cina. Non per questo, però, possiamo restare indifferenti di fronte a questa notizia” dichiara **Rudy Milani**, presidente della Federazione suinicola di Confagricoltura. Secondo Milani i volumi di carne che non potranno più essere destinati alla Cina dai Paesi europei

maggiormente colpiti da eventuali dazi finiranno inevitabilmente per riversarsi sul mercato interno, già sotto pressione, con il rischio di un’ulteriore riduzione dei prezzi.

Il contesto è aggravato da altri elementi: innanzitutto dall’accordo con gli Stati Uniti, che ha rimosso i dazi Ue sulle carni suine americane lasciando però un’imposta del 15% sulle esportazioni europee verso gli Usa; senza dimenticare il Mercosur, che penalizza fortemente l’agricoltura, senza garantire il principio di reciprocità, cioè il rispetto degli stessi standard produttivi richiesti agli operatori europei anche per i prodotti importati dall’America Latina.

“In questo contesto – prosegue Milani – dire che

la misura è colma oltre ad essere riduttiva, evidenzia anche che diventa estremamente complicato non solo fare impresa, ma persino sopravvivere. È inaccettabile che gli allevatori siano costretti a pagare dazio, nel vero senso della parola, per dispute commerciali che finiscono per rafforzare i nostri competitor globali e indebolire i produttori europei”.

Alla luce di queste criticità, Confagricoltura chiede alla Commissione europea di rivedere la propria politica commerciale e al Governo italiano di farsi portavoce delle istanze del settore. L’agricoltura, conclude la Confederazione, non può più essere trattata come merce di scambio nei negoziati internazionali.

CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA

Anna Rita Gallicchio nuova direttrice, succede a Guido Zama

Cambio alla direzione di **Confagricoltura Emilia Romagna**. **Anna Rita Gallicchio** raccoglie il testimone da Guido Zama che ha guidato l'organizzazione agricola regionale per oltre 30 anni. La neo direttrice annovera una lunga esperienza professionale come responsabile economico all'interno del sistema Confagricoltura e dal 2015 ricopre il ruolo di responsabile tecnico del Caa-Centro di assistenza agricola.

La nomina è stata ufficializzata a Bologna dal presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, **Marcello Bonvicini**, che ha voluto ringraziare il direttore uscente per l'attività svolta nel lungo operato nonché formulare un augurio di proficuo lavoro alla prima direttrice donna della Federazione regionale, "che sia all'insegna della continuità, portando avanti un'attività sindacale costante e



Da sinistra Guido Zama, Marcello Bonvicini e Anna Rita Gallicchio.

capillare, consolidando il legame con il territorio e le unioni provinciali, promuovendo dialogo, collaborazione e unione di intenti nei confronti degli attori economici e istituzionali, per rafforzare la nostra presenza nei tavoli decisionali e implementare l'innovazione agricola su larga scala".

Con una visione strategica, Gallicchio mette al centro i bisogni reali delle imprese: "Questo nuovo incarico mi responsabilizza, continuerò a svolgere il mio lavoro con la dedizione e l'impegno di sempre, contando su un team coeso e affiatato. Le priorità sono legate ai nostri valori e obiettivi: migliorare l'offerta dei servizi e concentrare le energie sulla rappresentatività sindacale, dando voce agli agricoltori e affrontando sfide critiche come il cambiamento climatico e le crisi di mercato".

AGRITURISMI: IL BILANCIO DELL'ESTATE

Prevalgono i soggiorni "mordi e fuggi"



Tempo di primi bilanci estivi per il settore agriturismo.

"La tendenza dominante è stata la minore durata dei soggiorni, con prenotazioni di due o tre notti al massimo e una crescita del fenomeno delle vacanze 'mordi e fuggi' - spiega il presidente nazionale di **Agriturist**, **Augusto Congiunti** -. Le prenotazioni sono sempre più sotto

data, rendendo difficile per le imprese pianificare e gestire l'offerta al meglio. Si tratta di una dinamica che accomuna l'intero settore turistico: dagli agriturismi agli alberghi".

La domanda, tuttavia, si orienta sempre più verso proposte di qualità e personalizzate che rispecchiano l'identità profonda del turismo rurale italiano. In particolare, Agriturist rileva l'importanza di investire sul turismo esperienziale, elemento distintivo delle aziende associate che vantano una lunga storia e un'ampia gamma di servizi.

In particolare la ricerca dei vacanzieri è rivolta a: il desiderio di contatto con la natura, con la possibilità di effettuare escursioni (53%) e attività

sportive (26%), seguite da degustazioni e ristorazione tipica. Una domanda che trova pieno riscontro nella proposta agriturismo.

"Nonostante il quadro generale incerto, la maggior parte degli operatori ha valutato l'estate 2025 in linea con l'anno precedente - aggiunge Congiunti - con un mese di giugno sotto le aspettative, un luglio con un tasso medio di occupazione delle camere del 60% e un agosto che si conferma il mese di punta. Diverse strutture segnalano una buona tenuta anche a settembre".

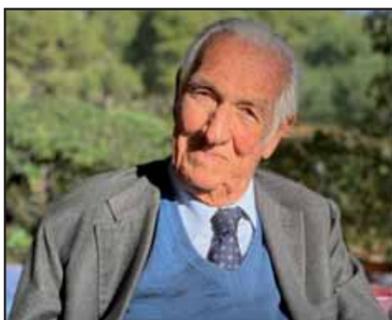
La clientela predominante è composta da famiglie (il 68%) e turisti stranieri (circa 1/4 del totale) con un trend in aumento. Per quanto riguarda il turi-

simo interno si riscontra una certa difficoltà legata soprattutto alla diminuzione del potere d'acquisto dei nuclei familiari. Dal 2019 ad oggi le presenze dei turisti in Italia sono aumentate dell'8,3%, portandoci al secondo posto, in Europa, dopo la Spagna (+11,2%). Le regioni più gettonate sono Sicilia, Campania, Lazio, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Piemonte e la Puglia che mantiene alto il livello delle sue performance.

Restano però alcune criticità, in particolare la carenza di personale qualificato. A ciò si aggiunge, per le imprese, l'aumento generalizzato dei costi di gestione, in particolare per energia, materie prime e servizi.

IN RICORDO DI ALFREDO DIANA

Un innovatore, sempre fiducioso nel progresso e nella ricerca



Il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, la giunta e **Confagricoltura** tutta esprimono profondo cordoglio per la morte di **Alfredo Diana**, ricordando il presidente, il politico, ma soprattutto l'uomo, che tanto ha segnato il percorso dell'associazione e dell'agricoltura italiana ed europea. Un agricoltore, prima di tutto, come ha sempre voluto definirsi, alla guida, dopo la

laurea in agraria, delle tre aziende agricole di famiglia: a Caserta, in Calabria e in provincia di Catania. Nel 1959 inizia la sua avventura in Confagricoltura, fondando, insieme ad un gruppo di giovani entusiasti e anche un po' ribelli, l'**Anga**, l'associazione giovanile dell'organizzazione. Poi, nel 1969, l'ingresso nei senior, come presidente, carica che ricopre per otto anni. Anni impegnativi, di grandi lotte, come quella dei contratti agrari, e di problemi importanti, come quello delle eccedenze produttive.

Nel 1979 Confagricoltura ritenne che Alfredo Diana fosse il rappresentante più adatto per il settore agricolo in Europa e venne candidato nel collegio nord ovest, come indipendente nelle liste Dc. Ottenne 256.000 preferenze, un successo per l'organizzazione e per tutta l'agricoltura italiana.

Dal 1983 al 1992 fu senatore della

Repubblica e, infine, ministro dell'Agricoltura. Pensando di avere chiuso con la politica, era tornato a fare l'agricoltore, ma il presidente del Consiglio Giuliano Amato nel 1993 lo chiamò a sostituire il ministro Fontana. Erano gli anni del dopo tangentopoli e dei referendum abrogativi. Tra questi c'era anche l'abolizione del ministero dell'Agricoltura e di quello del Turi-

simo. Nell'anno in cui fu ministro, Alfredo Diana riuscì a salvarlo attraverso cinque decreti-legge. Un uomo che ha dedicato tutta la sua vita all'agricoltura, che ne ha seguito passo dopo passo i cambiamenti. Un innovatore, sempre fiducioso nel progresso e nella ricerca, che Confagricoltura ricorda con stima, affetto e grande riconoscenza.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

GIORGIO BORLENGHI

stimato socio di Busseto. Alla moglie Luciana, alla figlia Daniela e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

BRUNO DONELLI

stimato socio di Busseto. Alla moglie Carla, ai figli Luisa e Maurizio e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

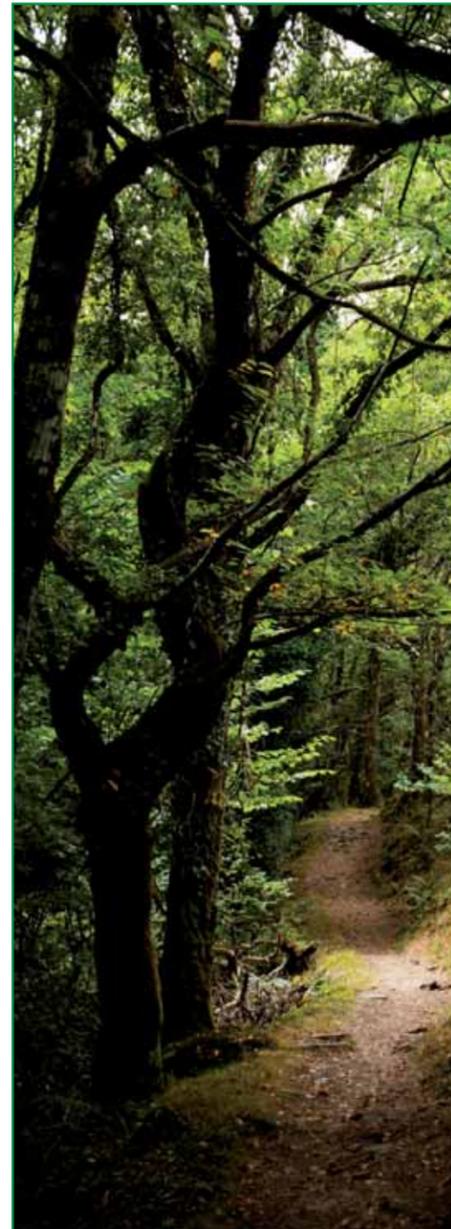
75 ANNI DI ATTIVITÀ

Per l'Azienda agricola Benassi di Madregolo

Ben 75 anni di attività per l'Azienda agricola Benassi di Madregolo. Un traguardo importante, vissuto fin dall'inizio con a fianco **Confagricoltura Parma**, presente alla serata di festa, ricordo e nuovi progetti, con il direttore **Eugenio Zedda** e altri rappresentanti dell'Unione provinciale.

Per l'occasione Confagricoltura ha donato alla famiglia Benassi una targa celebrativa in riconoscenza dei lunghi anni di appartenenza associativa, sincero esempio di impegno e passione per l'agricoltura parmense.

Settantacinque anni testimoniati anche dalla copia della prima scheda associativa del 7 maggio 1949, fatta incorniciare da Confagricoltura e donata sempre all'azienda di Madregolo nel corso della serata.



RADICI DEL FUTURO

IL CARBON FARMING
TRA INNOVAZIONE,
REGOLE E TERRITORI.

27 SETTEMBRE
ORE 10:00

SALA CONFERENZE
Unioni dei Comuni Valli
Taro e Ceno

Palazzo Tardiani
Piazza 11 Febbraio, 7
Borgo Val di Taro

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA:
www.confagricoltura.org/parma

L'AGRICOLTURA DI DOMANI, DALLA RICERCA AL CAMPO

Si terrà **sabato 11 ottobre** il convegno "L'agricoltura di domani, dalla ricerca al campo", promosso da **Confagricoltura Parma**.

L'evento avrà inizio alle ore 10 e sarà ospitato nella prestigiosa sede del Palazzo del Governatore, in piazza Garibaldi a Parma.

L'incontro vuole essere un'occasione di confronto su come ricerca e innovazione possano contribuire a supportare l'attività agricola, soprattutto alla luce delle sfide che stiamo vivendo, dal cambiamento climatico alla mancanza di manodopera, assicurando al contempo, quantità, qualità e rispetto degli standard di produzione. Fra i relatori ci saranno esperti, professionisti del settore e rappresentanti delle istituzioni locali. **Ingresso aperto al pubblico.**



DI SIMONE COLLA

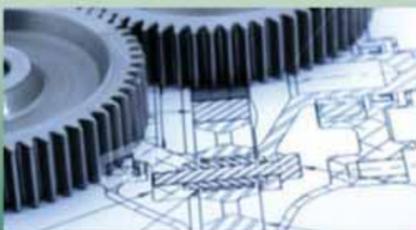
Riparazione e vendita macchine agricole Tra piantatrici e macchine raccolta pomodori Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



**TRAPIANTATRICE
PER POMODORI**

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 12 SETTEMBRE 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	9,500 - 10,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	322,00 - 332,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.)	266,00 - 271,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	251,00 - 256,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	348,00 - 355,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	327,00 - 332,00
- speciale di forza (peso per hl 80).....	251,00 - 256,00
- speciale (peso per hl 79).....	239,00 - 244,00
- fino (peso per hl 78/79).....	229,00 - 234,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	223,00 - 228,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	226,00 - 230,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	196,00 - 199,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	204,00 - 209,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	181,00 - 182,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	141,00 - 142,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	4,28
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	16,85 - 17,40
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	16,45 - 16,80
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	16,05 - 16,30
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	15,15 - 15,60
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,10 - 14,45
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	13,55 - 13,75

RILEVAZIONI DEL 12 SETTEMBRE 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	5,16
- da kg 12 e oltre	5,21
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,93
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,00
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,85
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,75
- trito 85/15	4,99
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,78
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,88
- gola intera con cotenna e magro	3,45
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,49
- grasso da fusione	3,89
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,26
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,03

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	64,15
- lattinzoli di 15 kg	6,430
- lattinzoli di 25 kg	4,428
- lattinzoli di 30 kg	3,850
- lattinzoli di 40 kg	3,134
- magroni di 50 kg	2,762
- magroni di 65 kg	2,610
- magroni di 80 kg	2,420
- magroni di 100 kg	2,223
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,887
- da 115 a 130 kg	1,902
- da 130 a 144 kg	1,917
- da 144 a 152 kg	1,947
- da 152 a 160 kg	1,977
- da 160 a 176 kg	2,037
- da 176 a 180 kg	1,967
- oltre 180 kg	1,937
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	2,085
- da 152 a 160 kg	2,115
- da 160 a 176 kg	2,175
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	-
- franco arrivo - prezzo massimo	-

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,010
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,966
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,922
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,902

RILEVAZIONI DEL 12 SETTEMBRE 2025

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,750 - 5,850
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	5,600 - 5,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,750 - 5,850
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	5,050 - 5,150
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	5,250 - 5,350
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,900 - 5,000
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,550 - 4,650
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,710 - 3,860
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,480 - 4,580
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,800 - 2,930
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,790 - 4,820
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,900 - 5,000
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,850 - 4,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,800 - 4,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,560 - 4,600
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,560 - 4,600
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,560 - 4,600

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,790 - 2,950
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,600 - 3,780
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,800 - 4,850
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,780 - 4,830
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,700 - 4,800
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,570 - 4,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,570 - 4,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,570 - 4,630

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.850 - 2.900
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.750 - 2.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.970 - 2.020

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.100 - 2.150
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.300 - 2.350
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.900 - 2.970
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.850 - 2.900
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.970 - 2.020

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,700 - 5,900
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,700 - 5,900

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.